

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CLIC82500L

I.C. MARTIN LUTHER KING

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'utenza scolastica è costituita da oltre il 96% di alunni autoctoni e da circa il 4% di alunni di altra nazionalità. Per gli alunni che presentano gap socio-economico-culturale, l'Istituzione scolastica realizza percorsi progettuali educativo-didattici per lo sviluppo delle competenze-educazioni trasversali (ed. alla cittadinanza, ed. ambientale, ed. alla legalità, ed. alimentare, sport, salute, beni culturali).</p> <p>La scuola propone, attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze in lingua madre, matematica e lingua inglese, e percorsi di inclusività.</p>	<p>L'utenza dei plessi "Santa Flavia" e "H.C. Andersen", situati in zona riconosciuta a rischio, presenta evidenti segni di malessere sociale (assenza di servizi, attività commerciali, ricreative e sportive).</p> <p>Un'alta percentuale di alunni evidenzia svantaggio socio-economico-culturale.</p> <p>I bambini del quartiere periferico "Santa Flavia", di cui fanno parte i plessi sopracitati, non dispongono di spazi ricreativi sufficienti, per cui la scuola e la Parrocchia costituiscono l'unica occasione di crescita culturale, sociale e sportiva (legalità).</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse presenti nella comunità scolastica, per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale, sono rappresentate dalla collaborazione con gli Enti e le Associazioni(Enti Locali - CONI - UNICEF - ASSOCIAZIONE PARROCCHIA - Azienda Sanitaria provinciale Caltanissetta - Associazioni di Volontariato , Coldiretti).</p> <p>Enti e Associazioni contribuiscono all'ampliamento dell'offerta formativa con progetti condivisi con l'Istituzione scolastica. Tali progetti sono finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali, intese come sintesi delle educazioni alla cittadinanza, legalità, sport, salute, ecc., e all'inclusività. I progetti si avvalgono della collaborazione di personale esperto esterno.</p> <p>Le famiglie degli alunni partecipano attivamente alle iniziative organizzate dalla scuola volte al miglioramento dell'offerta formativa.</p>	<p>Il territorio dei plessi "Santa Flavia" e "H.C.Andersen" si caratterizza per la scarsa presenza di attività economiche, ricreative e culturali, per la lacunosa inclinazione alla produttività e per la presenza di diversi casi di alunni BES e DSA.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L' Istituto dispone di laboratori distribuiti nei vari plessi (lab. Scientifici, informatici, artistico-espressivi, di scrittura creativa e linguistici di vario tipo). La razionalizzazione delle risorse esistenti nell'Istituto ha consentito la realizzazione di laboratori mobili polifunzionali didattici dotati di strumentazione adeguata, incrementata costantemente da una efficace programmazione degli acquisti. In tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti PC e LIM. All'interno dell'istituto esiste un Centro di Documentazione Didattica e Pedagogica che offre alla scuola e al territorio servizi di informazione, diffusione e collegamento internet.	In generale, si rileva: <ul style="list-style-type: none"> - la scarsa disponibilità di finanziamenti "flessibili", soprattutto per consentire l'acquisto dei materiali in uso nei laboratori; - completamento dei lavori per la fruizione dei locali adibiti a mensa da parte dell'Ente Comune di Caltanissetta; - parziale adeguamento delle strutture per l'abbattimento delle barriere architettoniche; - mancato adeguamento degli impianti elettrici alla normativa vigente (è in corso la procedura per la conformità dei suddetti impianti); - i plessi dell'Istituto necessitano di continui interventi di risistemazione e adeguamenti, sicurezza; - i plessi Santa Flavia, Andersen, Leone XIII mancano di impianti di video sorveglianza.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente dell'istituto è quasi tutto a tempo indeterminato e la maggior parte garantisce stabilità e permanenza nella sede di titolarità, essendo per lo più residenti nel Comune di Caltanissetta.</p> <p>Significativa la presenza di certificazioni di competenze digitali e linguistiche. L'istituto, infatti, si avvale di docenti dotati di competenze acquisite con specifiche attività di formazione, anche secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale, per quanto concerne l'utilizzo della LIM e dei laboratori multimediali nella didattica, la condivisione on line dei materiali didattici prodotti, la didattica della lingua straniera anche in progetti di Partenariato Europeo eTwinning , la strutturazione di prove oggettive disciplinari condivise online. Molti docenti hanno conseguito la patente ECDL, ed sono in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della Lingua Inglese.</p>	<p>I docenti trasferiti nell'Istituto negli ultimi 3 anni, spesso, non sono in possesso di certificazione linguistica e/o digitale.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Contesto popolazione scolastica	CONTESTO 1.1. popolazione scolastica.pdf
caratteristiche del territorio	caratteristiche del territorio.pdf
risorse economiche e materiali	risorse economiche e materiali.pdf
RISORSE PROFESSIONALI	risorse professionali.pdf


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La % di studenti ammessi all'anno successivo è superiore, in tutti i casi, ai tre riferimenti (Italia, Sicilia, Caltanissetta) La percentuale degli alunni che abbandonano gli studi è pari zero in tutti i casi. La % di studenti che si è trasferita in corso d'anno, in entrata, è superiore, per il 50% delle classi, ai tre riferimenti. Il 50% degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato a.s. 2016/2017 si colloca nelle fasce medio alte.	La % di studenti che si è trasferita in corso d'anno, in uscita, è superiore, per più del 50% delle classi, ai tre riferimenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	 5 - Positiva
	6 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni sono pari a zero, i trasferimenti in uscita e in entrata sono superiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato a.s , 2016/2017 e' pari ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione in italiano e matematica, scuola primaria, è positiva per più del 50% delle classi rispetto a scuole con ESCS simile. Rispetto al riferimento regionale, il punteggio per italiano e matematica è superiore per il 50% delle classi. La percentuale degli alunni collocati nel livello 1, in italiano e in matematica, è superiore nelle classi II. L'effetto scuola è classificabile come positivo per i risultati in matematica.	La percentuale degli alunni collocati nel livello 1, in italiano e in matematica, è inferiore nelle classi V, con significativa variabilità tra le classi. Rispetto al riferimento nazionale si evidenzia, infatti, una varianza tra le classi, sia in italiano che in matematica, superiore in tutti i casi; ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo e in positivo dalla media della scuola. L'effetto scuola è classificabile come medio per i risultati in italiano.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola Primaria alle prove INVALSI è positiva per più del 50% delle classi rispetto a scuole con ESCS simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' significativa. Rispetto al riferimento nazionale si evidenzia, infatti, una varianza tra le classi, sia in italiano che in matematica, superiore in tutti i casi; ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo e in positivo dalla media della scuola. L'effetto scuola è classificabile come medio per i risultati in italiano e positivo per il risultato in matematica. La percentuale degli alunni collocati nel livello 1, in italiano e in matematica, è superiore nelle classi II e inferiore nelle classi V.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto, attraverso la realizzazione dei progetti, sviluppa ampiamente e in modo trasversale le competenze sociali e di cittadinanza e le valuta con criteri comuni e chiaramente condivisi (indicatori di voto e livelli di padronanza). Adotta la certificazione delle competenze chiave indicando, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti a conclusione del loro percorso della scuola Primaria e Secondaria di I grado.	Le competenze chiave, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e di imprenditorialità risultano ancora non pienamente sviluppate a livello collegiale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il lavoro dell'Istituto risulta essere proficuo ed ampiamente documentato e sviluppato in modo trasversale. Un ampio numero di studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze sociali e di cittadinanza.

Per assicurare agli studenti l'acquisizione delle competenze sociali e di cittadinanza, ha definito e attuato un Curricolo verticale che ha attivato percorsi che mirano a promuovere l'equilibrio emotivo, affettivo e relazionale inteso come necessità di sapere gestire il rapporto con gli altri.


Attraverso l'implementazione dei progetti curricolari ed extra curricolari e di partenariato, l'Istituto ha rafforzato l'acquisizione di competenze trasversali (Educazione alla Cittadinanza, all'Ambiente, alla Legalità, all' Intercultura, Sport e Salute).

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al termine di ogni anno di Scuola Secondaria di I grado, tutti gli studenti risultano ammessi alla classe successiva. Il punteggio conseguito nelle prove INVALSI, nel V anno di primaria dagli studenti che tre anni prima erano nel II anno e nel terzo anno di scuola Secondaria, è superiore in matematica. La scuola ha strutturato un modello di giudizio orientativo, rilasciato alla fine del percorso del I ciclo.	Il punteggio conseguito nelle prove INVALSI, nel V anno di primaria dagli studenti che tre anni prima erano nel II anno e nel terzo anno di scuola Secondaria, è inferiore in italiano. La scuola non ha monitorato i risultati a distanza degli alunni nel passaggio alla scuola Secondaria di II grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto non dispone dei dati completi per le scuole del I e II ciclo poiché, solo a partire dall'a.s. 2012.2013 opera come Istituto Comprensivo. Dall'anno 2016\2017 l'Istituto comprende due classi prime, due classi seconde e una classe terza di scuola secondaria di primo grado. I dati a disposizione non sono ancora sufficienti per monitorare i risultati a distanza in maniera sistematica.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale , elabora un curricolo verticale che definisce competenze, obiettivi e traguardi di apprendimento che gli alunni devono raggiungere alla fine del I ciclo .</p> <p>Progettazione per dipartimenti scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I Grado.</p> <p>Realizza attività aggiuntive in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo-didattico condivisi dal Collegio dei docenti.</p> <p>Per tali attività sono state individuate le competenze chiave trasversali, intese come sintesi delle "Educazioni" alla cittadinanza, ambientale, alla legalità, interculturalità, allo sport, alla salute, alimentare e ai beni culturali.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto.</p> <p>L' istituto ha elaborato una Rubrica Valutativa condivisa per tutte discipline e realizza interventi specifici.</p>	<p>Implementare la programmazione in continuità verticale.</p> <p>Integrare in modo più strutturato le attività di ampliamento dell'offerta formativa e le competenze chiave (imparare ad imparare, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, digitali), con il curricolo verticale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, dipartimenti per la progettazione didattica .</p> <p>I docenti effettuano una progettazione periodica comune trasversale e interdisciplinare per ambiti e/o classi parallele, intersezione (settimanale e annuale per tutte le discipline e campi di esperienza) .</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione tiene conto del contesto socio-culturale in cui si opera e dei reali bisogni formativi degli alunni.</p> <p>In itinere si procede a modifiche, in base ai risultati raggiunti, con attività di sostegno, consolidamento e potenziamento.</p> <p>Nel corso dell'anno vengono inserite attività inerenti all'ampliamento dell'offerta formativa previste dal PTOF.</p>	<p>Difficoltà ad operare scelte pienamente condivise con i docenti della scuola sec. I grado titolari su più istituti scolastici della provincia.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Verifica della situazione di partenza degli alunni. Progettazione dei Piani di Studio Personalizzati per alunni BES. Verifica costante dell'andamento didattico-disciplinare e la rispondenza con i Piani di Studio. Costruzione e somministrazione di prove strutturate di matematica e italiano per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado, basata su indicatori di performance. Schede di rilevazione delle abilità in ingresso e valutazione delle competenze in uscita dei bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). Eventuale correzione in itinere delle strategie metodologiche e dei Piani di Studio. La scuola adotta forme di certificazione attraverso enti esterni "Cambridge English Examinations Yle". Potenziamento delle eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e locali, Esami Cambridge, Progetti Poesia e giornalismo e riconoscimenti vari. Ratifica finale dei risultati ottenuti. Stesura e condivisione con gli utenti del Patto di Corresponsabilità. Valutazione quadrimestrale dei risultati degli alunni. Report delle prove INVALSI. Schede sintetiche di monitoraggio dei progetti. Report finali dei progetti.</p>	<p>Valutazione condivisa dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle competenze chiave (imparare ad imparare, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, digitali)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dalle Indicazioni Nazionali. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono parzialmente inserite nel progetto educativo di scuola. È stata elaborata una rubrica di valutazione condivisa per le varie discipline, i risultati della valutazione sono condivisi e in base a questi si realizzano interventi specifici. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La scuola utilizza la certificazione delle competenze. L'offerta formativa della scuola risponde ai bisogni espressi dagli studenti e i progetti attivati sono ritenuti utili.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto negli ultimi anni si è avvalso dei fondi del Pon FESR "Ambienti per l'apprendimento" per creazione e/o ampliamento dei laboratori informatici, linguistici, scientifici e musicali.</p> <p>I plessi di scuola primaria e secondaria di I grado sono dotati dei suddetti laboratori e Kit LIM in tutte le classi.</p> <p>La cura, la manutenzione e l'implementazione delle attrezzature tecnologiche laboratoriali dell'istituto sono affidate con incarico di responsabilità ad un docente referente.</p> <p>Le attività didattiche nelle classi-laboratorio sono articolate su tre livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Laboratorio curricolare. -Laboratorio curricolare per lo svolgimento delle attività relative al 20% del monte ore annuo. -Laboratorio extracurricolare. <p>La maggior parte dei docenti in servizio ha acquisito competenze per l'utilizzo delle LIM e per la costruzione di didattica disciplinare con l'uso delle TIC.</p>	<p>Alcuni docenti trasferiti nell'ultimo triennio presso l'Istituto non hanno acquisito pienamente competenze per l'utilizzo delle LIM e per la costruzione di didattica disciplinare con l'uso delle TIC.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola da diversi anni ha partecipato a numerose iniziative di Formazione rispondenti a specifici bisogni formativi rilevati, sia relativi ai processi di apprendimento/insegnamento che sull'uso delle nuove tecnologie e in particolare sull'utilizzo delle LIM nella didattica.</p> <p>A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e nelle classi si utilizzano metodologie diversificate (cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, peer tutoring). Gli studenti lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie per realizzare ricerche e/o progetti.</p>	<p>Condivisione di metodologie didattiche innovative con l'utilizzo delle TIC e trasferibilità delle competenze tra docenti dello stesso ordine e tra i diversi ordini di scuola.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, consapevole di non essere l'unica agenzia educativa, ricerca la collaborazione delle famiglie, riconoscendo alle stesse il diritto-dovere prioritario di istruire ed educare i propri figli, su un piano di reciproca responsabilità. Essa riconosce, pertanto, alla famiglia ogni forma di partecipazione alla vita e alle scelte degli indirizzi fondamentali dell'educazione, attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli organi collegiali.</p> <p>In merito alla definizione delle responsabilità e delle attività correlate, la scuola identifica i bisogni degli alunni che gestisce all'interno delle classi e si avvale di statuti disciplinari quali Regolamento d'Istituto, Contratto formativo,, Patto di corresponsabilità con le famiglie e con gli utenti.</p> <p>I comportamenti problematici vengono gestiti attraverso l'attivazione di percorsi che mirano a promuovere l'equilibrio emotivo, affettivo, potenziando per tempo le componenti emotive, sociali e relazionali, intese come necessità di sapere gestire il rapporto con gli altri.</p> <p>La scuola individua le competenze trasversali, intesa come sintesi delle "educazioni" alla cittadinanza, ambientale, alla legalità, allo sport, alla salute, sollecitare l'acquisizione di spirito di collaborazione, rispetto reciproco e concordare regole di comportamento condivise. – Progetti curricolari promossi da Enti esterni- Unicef, Gioco sport, Orto del King, Area a rischio, Nuoti...amo.</p>	Non si riscontrano criticità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto attraverso la partecipazione ai moduli Pon FESR "Ambienti per l'apprendimento" ha realizzato l'ampliamento dei laboratori informatici, linguistici, scientifici e musicali che in parte sono affidati a docenti individuati dal dirigente che ne curano la manutenzione e l'aggiornamento dei materiali. Pertanto, l'articolazione delle attività della classe-laboratorio si snoda su 3 livelli:

Laboratorio curricolare, in orario scolastico con funzione di apprendimento basilare delle tecniche e dei temi oggetto della programmazione specifica del gruppo-classe.

Laboratorio extracurricolare, per piccoli gruppi di alunni anche di classi trasversali, per produzione di manufatti o laboratori grafico-descrittivi che richiedono abilità più sviluppate.

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

La progettazione organizzativa prevede, un orario flessibile del curriculum e degli ambiti disciplinari articolato in 5 giorni settimanali per i tre ordini di scuola.

La progettazione organizzativa prevede, altresì, l'adattamento dell'orario extrascolastico, per piccoli gruppi di alunni anche di classi verticali. Vengono valorizzate tutte le figure dei docenti sulla base delle loro competenze e della loro disponibilità in modo da poter dare alla scuola un assetto organizzativo diversificato del lavoro. I docenti offrono le proprie competenze anche in altri moduli e / o per altri gruppi di alunni. La allocazione dei vari laboratori nei vari plessi ne consente la fruizione da parte di tutti gli alunni secondo un calendario prestabilito. Collegialmente viene stabilito il monte ore per ciascuna disciplina che risulti adeguato alle esigenze di apprendimento di ciascun alunno.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I pochi conflitti registrati, nelle classi, sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Prevenzione del disagio, strategie di intervento sulle difficoltà di base e promozione del successo formativo attraverso l'integrazione della proposta formativa con una didattica inclusiva. Formulazione dei Piani Educativi Individualizzato. Strutturazione di una griglia di osservazione per la redazione del PDP e del PEI e collaborazioni con centri di recupero delle disabilità del territorio. Utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva articolata in tempi brevi. Introduzione di nuovi elementi innovativi di didattica inclusiva. Avvio dei processi per l'implementazione del sistema di monitoraggio. Stesura del Piano Annuale di Inclusione dell'Istituto e del protocollo di accoglienza alunni BES.	Screening iniziale, per l'individuazione di alunni DSA o BES. Percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia. Implementazione di percorsi di attività interculturali rivolti agli alunni stranieri.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Promozione della personalizzazione dei processi di apprendimento degli alunni e della maturazione delle competenze di base arricchite di nuove conoscenze. Elaborazione del Pai.</p> <p>-Promozione delle attività di recupero per gli alunni in difficoltà con approcci rispondenti agli stili di apprendimento individuali.</p> <p>-Promozione delle attività di potenziamento.</p> <p>- Formazione specifica degli insegnanti</p> <p>- Creazione gruppi di lavori - commissioni per il monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>Uso di strumenti compensativi e dispensativi.</p>	<p>La scuola rileva la necessità di attivare percorsi extracurricolari per il recupero delle competenze di italiano e matematica.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti. La scuola effettua un'analisi della casistica dell'incidenza di alunni con disagi vari, per l'individuazione di alunni DSA o BES. Ha strutturato una griglia di osservazione per la redazione del PDP e del PEI ed attua collaborazioni con centri di recupero delle disabilità del territorio. Le attività didattiche per gli studenti con BES sono di buona qualità, con monitoraggio sistematico degli obiettivi previsti e con rimodulazione degli interventi laddove necessario. La differenziazione dei percorsi didattici è utilizzata in maniera sistematica nel lavoro d'aula ed è efficacemente strutturata a livello di scuola e questa capacità viene riconosciuta anche a livello territoriale.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Attività educativo-formative comuni tra studenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e della secondaria di I Grado. -Attività educativo-formative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria. -Visite della scuola primaria da parte degli studenti dell'infanzia e della scuola secondaria da parte degli alunni della primaria. Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Sistematizzare le azioni di continuità nel curricolo verticale.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. -Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado . -Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento. - Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. -Incontri tra studenti e docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Collaborazione dei docenti tra i diversi ordini e gradi di scuola.	Monitoraggio delle azioni di orientamento.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
.	.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità, nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria, sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. La scuola non ha dati per il monitoraggio delle proprie azioni di orientamento per la mancanza di dati provenienti dagli istituti secondari della città.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Offerta pari opportunità, attraverso una progettazione didattica ed educativa basata su un curriculum verticale solido e condiviso da tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, in modo da garantire a tutti gli alunni e a tutte le alunne l'accesso alle esperienze formative considerate fondamentali negli otto anni del I ciclo di istruzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare l'approccio della didattica universale, quale didattica attiva ed inclusiva, volta alla promozione dell'autonomia e alla formazione globale della persona; • Costruzione della Cittadinanza Attiva e responsabile attraverso una progettazione trasversale condivisa ed attuata in rete con le istituzioni e le associazioni del territorio; • Sviluppo negli alunni delle competenze chiave previste dalle raccomandazioni europee; • Utilizzo di prove oggettive strutturate in lingua italiana, matematica e lingua straniera all'inizio dell'anno scolastico, in itinere e alla fine dell'anno scolastico per le rilevazioni e le misurazioni delle competenze; • Utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi tenendo conto delle Indicazioni nazionali; • Cura del monitoraggio dei processi per la rilevazione delle competenze degli alunni; • Rimozione delle cause e degli ostacoli che impediscono il successo formativo garantendo percorsi di recupero, potenziamento (attività laboratoriali) anche tramite progetti extracurricolari aderenti al curriculum per gli alunni con difficoltà di apprendimento. 	<p>- Affinare lo strumento della decisionalità collettiva e della diffusione/condivisione delle idee e dei progetti per migliorare il clima comunicativo/relazionale</p> <p>- Migliorare gli strumenti di misurazione/valutazione dei processi gestionali/organizzativi e delle azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi di missione.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<ul style="list-style-type: none"> -Valutazione d' istituto con verifiche della situazione iniziale e finale degli alunni. Uso di sistemi di monitoraggio sui processi di valutazione - Progettazione dei Piani di Studio Personalizzati (PDP) per alunni con BES. - Strutturazione di corsi di recupero e potenziamento delle eccellenze. - Coinvolgimento dei portatori di interesse attraverso la rilevazione di risultati soddisfazione e gradimento delle attività formative (customer satisfaction). - Modulistica per la programmazione didattica relativa ai progetti. - Pubblicazione dell'organigramma dei docenti referenti dei progetti svolti in orario aggiuntivo, in orario curricolare e dei destinatari. - Regolamentazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche conformi ai Piani di Studi Disciplinari. - Stesura del Contratto Formativo. - Stesura del Patto di Corresponsabilità con le famiglie. - Valutazione quadrimestrale dei risultati degli alunni. - Report delle prove INVALSI. - Piano delle attività dei progetti. - Schede sintetiche di monitoraggio dei progetti. - Report finali dei progetti. - Certificazione delle competenze 	<p>Monitoraggio di sistema per la qualità del sistema generale amministrativo- organizzativo.</p> <p>Misurazione dei processi basati su indicatori di performance.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali individuate dal Collegio dei docenti sono 4: area 1 - gestione ptof; area 2 - valutazione/autovalutazione sostegno al lavoro dei docenti formazione e aggiornamento; area 3-Interventi e servizi per gli alunni- Compensazione e recupero- Orientamento e continuità ; area 4- Rapporti con il con il territorio Rassegna stampa e Sportello psicologico (Bullismo e Cyberbullismo).</p> <p>I docenti con la Funzione strumentale sono 6.</p> <p>Il FIS è così ripartito: personale docente 70% - personale ATA 30%. I criteri per l'assegnazione di docenti alle relative Funzioni strumentali e ai gruppi di lavoro sono chiari, trasparenti, democraticamente e collegialmente concordati.</p> <p>Le proposte di formazione sono deliberate dal Collegio dei Docenti e la Dirigenza mette in atto iniziative finalizzate ad adeguare conoscenze e competenze dei docenti e del personale ATA rispetto ai ruoli ricoperti e alle necessità dell'Istituzione.</p> <p>La Dirigenza assicura l'impegno e la partecipazione del personale nel perseguimento dell'eccellenza promuovendo il rispetto, il dialogo, la responsabilizzazione (empowerment), un ambiente di lavoro sicuro e sano.</p> <p>L'assegnazione del personale ATA ai relativi compiti risulta chiara e trasparente.</p> <p>I compiti e le responsabilità vengono anche esplicitati attraverso l'organigramma pubblicato sul sito web dell'Istituti</p>	<p>Carenza di personale ATA.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative e formative per la realizzazione del piano dell'offerta formativa risultano molto coerenti con l'utilizzo delle risorse economiche così come previsto dal programma annuale.</p> <p>La Dirigenza individua le esigenze e le fonti delle risorse finanziarie in base alle richieste interne e ne gestisce l'uso per la realizzazione del POF.</p> <p>La Dirigenza allinea le risorse finanziarie con gli obiettivi del PTOF ed a seguito della pianificazione delle risorse effettive si individuano i criteri per la ripartizione dei fondi.</p> <p>Collegialmente si condividono sia la validità dei progetti che i criteri di ripartizione dei fondi.</p> <p>La Dirigenza ricerca vie innovative per l'acquisizione di risorse finanziarie da partner, sponsor e parti interessate sulla base di progetti condivisi.</p> <p>L'Istituto partecipa a bandi europei e nazionali dei Vari Ministeri e degli Enti Locali al fine di arricchire la formazione degli alunni, dei genitori, e la dotazione delle risorse didattiche e strumentali.</p> <p>Attraverso la partecipazione ai moduli PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" è stato possibile realizzare l'ampliamento del laboratorio polifunzionale.</p> <p>Le risorse finanziarie sono gestite in base alla normativa vigente e relazionate nel Programma Annuale steso dal Dirigente e dal DSGA e corredate di tabelle di raffronto con gli anni precedenti.</p>	<p>Mancanza di risorse economiche per progetti per innovare le dotazioni tecnologica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza monitoraggio delle azioni ma non in modo strutturato.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Particolare attenzione alle opportunità offerte da accordi di rete con le scuole della circoscrizione e aderendo ai corsi di formazione organizzati da altre scuole, Enti, Associazioni, Università, nel territorio comunale, provinciale e regionale.</p> <p>All'inizio di ogni anno scolastico il personale esprime i propri bisogni formativi e valuta l'opportunità di partecipare a corsi di formazione-aggiornamento, convegni e seminari, discutendone l'utilità didattica e formativa in seno al Collegio dei Docenti, anche senza influire sulle risorse finanziarie dell'istituto.</p> <p>Particolare attenzione alla formazione dei docenti sull'innovazione tecnologie.</p>	<p>Estendere la capacità dei docenti di utilizzare e condividere metodologie didattiche innovative acquisite nei corsi di formazione, trasferibilità delle competenze tra i docenti dello stesso ordine e tra diversi ordini di scuola.</p> <p>Utilizzare le competenze digitali atte a sviluppare le competenze per la costruzione di percorsi innovativi tecnologici applicati alla didattica.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei Docenti è convocato per l'individuazione del personale di Staff, delle Commissioni, referenti di progetto e attività trasversali, dei presidenti e segretari di classe, interclasse e intersezione.</p> <p>I docenti danno la loro disponibilità ad assumere incarichi per una o più azioni del PTOF corredando la documentazione con il curriculum vitae.</p> <p>La Dirigenza attribuisce gli incarichi e dà disposizione per le nomine di Staff tenendo conto delle competenze necessarie per la gestione dei diversi processi.</p> <p>Le competenze del personale vengono sviluppate mediante interventi formativi organizzati dallo stesso Istituto.</p> <p>Il Collegio dei Docenti riserva momenti di accoglienza per i nuovi immessi in ruolo e i docenti neo trasferiti.</p> <p>L'Offerta Formativa è approvata come documento di sintesi in cui si allineano le risorse umane e professionali con gli obiettivi dell'Istituto.</p> <p>La Dirigenza emana con tempestività e chiarezza ordini di servizio e assegnazione di incarichi.</p> <p>La dirigenza e lo Staff calendarizzano in modalità mensile e annuale gli impegni del personale.</p>	<p>- Non ci sono punti di debolezza rilevanti.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per sviluppare politiche e strategie il D S incentiva la partecipazione dei docenti a commissioni e gruppi di lavoro per classi parallele, costituiti per rispondere alle finalità inerenti le azioni del PTOF. In tali occasioni sono previsti incontri con specialisti esterni, genitori e portatori di interessi per la programmazione di azioni da mettere in atto, per il controllo dell'attività gestionale e della documentazione da produrre.</p> <p>La dirigenza conferisce incarichi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> Gruppo di progettazione ,circolari MPI Uffici centrali e periferici, Enti locali e Privati relativi a progetti che coinvolgono l'Istituzione per la richiesta di finanziamenti, elaborazione proposte progettuali, Progetti Area a Rischio. Commissione BES Commissione per la progettazione del PTOF Commissione Curricolo costituita dai presidenti di intersezione/interclasse/classe Gruppo di lavoro NIV- "Piano di miglioramento" - Gruppi di lavoro per dipartimenti <p>Gli incontri sono calendarizzati nel piano annuale delle attività e pubblicizzati attraverso il sito web della scuola.</p> <p>I gruppo di lavoro e le commissioni hanno a disposizione spazi e laboratori forniti di strumenti e materiali utili per l'attività da svolgere e producono materiali (circolari, schede monitoraggio, questionari, schede, ecc...) condivise sul web della scuola e sullo spazio comunicazioni del registro elettronico.</p>	<p>Coinvolgimento di tutte le componenti del personale nell'analisi dei problemi e nella loro risoluzione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e le proposte sono rispondenti ai loro bisogni. Il personale è valorizzato per l'assegnazione di alcuni incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti dei vari ordini di scuola, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola promuove lo scambio e il confronto professionale tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Dirigenza crea accordi di rete (Accordi con agenzie esterne, associazioni onlus, sportive e socio-culturali) e gli accordi sono gestiti con convenzioni e intese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stipula di un Protocollo di Collaborazione con il Comitato Provinciale UNICEF di Caltanissetta. - Progetti in rete (CONI) per le attività sportive con le Scuole della provincia di Caltanissetta.“ <p>Coordinamento delle attività motorie di base e gioco sport”.(MIUR/CONI)</p> <p>Collaborazioni con USP di Caltanissetta, Comune di Caltanissetta, Enti e Associazioni (ATO,CONI, COLDIRETTI)</p> <p>La Dirigenza definisce in modo chiaro e trasparente le modalità di individuazione dei partner.</p> <p>Le partnership sono gestite in modo efficace, tramite accordi appropriati ed assegnazione di responsabilità.</p> <p>La ricaduta delle collaborazioni è positiva poiché consente la costruzione di percorsi didattici trasversali che arricchiscono l'offerta formativa della scuola (Ed. alla legalità, Educazione alimentare, Educazione allo sport).</p>	<p>Non ci sono criticità</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La Dirigenza e tutto il personale docente ricercano ampiamente la collaborazione con le famiglie attraverso il coinvolgimento attivo in manifestazioni, eventi, rappresentazioni varie (open day, seminari e convegni).

La partecipazione dei genitori viene stimolata e mirata alla definizione degli obiettivi e di alcune scelte strategiche, nonché alla condivisione del PTOF del Patto di Corresponsabilità, Regolamento d'Istituto.

La Dirigenza, nell'ottica della trasparenza, garantisce la gestione, raccolta e pubblicazione sul sito web della scuola: dei bandi e dei concorsi, dei regolamenti, della carta dei servizi, dell'organigramma, dei dati statistici riassuntivi dell'Istituzione Scolastica, delle delibere, graduatorie, bandi, calendario scolastico, piano annuale e mensile delle attività, incontri, seminari e convegni di interesse per le famiglie.


Adeguata informazione verso famiglie e alunni, utilizzando un linguaggio non burocratico nel rispetto della trasparenza della stessa.

Le informazioni relative agli esiti scolastici, compresi i documenti di valutazione, nonché, le comunicazioni sulle attività formative e gli eventi organizzati dalle classi, dalle sezioni o dalla scuola sono assicurate dal registro elettronico.

La scuola utilizza i consigli di intersezione/interclasse/classe per raccogliere le idee e i suggerimenti dei genitori e coinvolgerli nella partecipazione alle iniziative.

Migliorare il sistema e la gestione delle informazioni inerenti la modulistica on line.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola assicura che gli obiettivi e gli scopi dell'istituzione siano coerenti con le politiche pubbliche, ricercando e valorizzando i rapporti con l'esterno, promuovendo la cultura della collaborazione attraverso sinergie con enti pubblici e territoriali, quindi, promuove e stipula accordi di rete anche con funzioni di coordinamento in qualità di scuola capofila.</p> <p>L'Istituzione considera un'esperienza di elevata significatività la partecipazione dei genitori alla vita della comunità scolastica. Un significativo passo nella direzione dell'implementazione dei rapporti con i genitori sono state le intese nate con Enti Pubblici e privati e Associazioni a sostegno delle famiglie e degli alunni bisognosi e disabili.</p> <p>La scuola ricerca ampiamente la collaborazione con le famiglie attraverso il coinvolgimento attivo in manifestazioni, eventi, rappresentazioni varie. La scuola raccoglie e tiene conto delle idee e delle proposte avanzate dai genitori e li coinvolge nella realizzazione delle stesse.</p> <p>La scuola è coinvolta attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, eventi, in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di politiche formative/sociali con il pieno coinvolgimento della comunità locale.</p> <p>Nell'ottica della trasparenza dell'organizzazione dell'Istituto, la scuola gestisce la raccolta, ai fini della pubblicazione sul sito web della scuola di delibere, bandi, graduatorie, calendario scolastico, incontri di interesse per le famiglie, avvisi, seminari, convegni, incontri-dibattito ed altre notizie rese note sempre attraverso il doppio canale della rete informatica e della comunicazione scritta, attraverso circolari, dépliant, brochure, manifesti, locandine affisse nei locali interni ed esterni della scuola, e della comunicazione televisiva.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
mission e priorità scolastiche	Missione dell'istituto e priorità.pdf
Motivare e supportare il personale dell'istituzione e agire come modello di ruolo	2.pdf
Organizzazione e pianificazione delle risorse umane	Organizzazione e pianificazione delle risorse umane.pdf
Sviluppare e implementare relazioni con i partner chiave	4.pdf
Identificare, sviluppare ed utilizzare le competenze del personale allineando gli obiettivi individuali a quelli dell'istituzione	2.1.pdf
Pianificare, gestire e potenziare le risorse umane in modo trasparente e coerente con le politiche e le strategie	2.2.pdf
Efficace collaborazione tra insegnanti	3.2.pdf
3 Sviluppare ed erogare servizi e prodotti orientati a discenti/ famiglie/cittadini/clienti	5.pdf
Gli indicatori di orientamento ai discenti/alle famiglie	5.1 Gli indicatori di orientamento ai discenti alle famiglie.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Potenziare e recuperare le competenze di base degli alunni con svantaggio socio-economico-culturale.	Ridurre la variabilità, in 3 anni, tra le classi dei due plessi dell'Istituto e tra le classi dello stesso plesso.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati in italiano e matematica e tenere sotto controllo il dato elevato della varianza tra le classi.	Rientrare nella media nazionale e regionale degli esiti delle prove standardizzate per tutte le classi.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	Monitorare in maniera oggettiva i risultati dei propri alunni nel passaggio dalla sec. I grado alla sec. II grado	Migliorare le azioni di orientamento dell'Istituto.




Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha focalizzato l'attenzione sul recupero delle competenze in italiano e matematica per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali ed in particolare per ridurre il dato elevato della varianza tra le classi che risulta superiore al riferimento nazionale e regionale.

Per quanto riguarda le azioni di orientamento si rileva la necessità di avviare un percorso di monitoraggio a distanza per i propri alunni nel passaggio dalla sec. I grado alla sec. II grado, al fine migliorare l'efficacia dell'azione formativa.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare ed utilizzare prove oggettive strutturate per l'Italiano e la Matematica per le rilevazioni e misurazioni sistematiche delle competenze Utilizzare criteri oggettivi di valutazione per l'italiano e la matematica prendendo a riferimento le Indicazioni Nazionali.
	Ambiente di apprendimento	Condividere metodologie didattiche innovative integrate e incrementare la trasferibilità delle competenze tra docenti.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Potenziare le azioni di continuità e implementare percorsi di informazione e formazione orientativi.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementare i sistemi di monitoraggio sui processi e di misurazione basandosi su indicatori di performance.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzare i rapporti con il territorio e promuovere la collaborazione con Enti pubblici, territorio e famiglie.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo permetteranno, gradualmente, di raggiungere le priorità individuate in quanto agiranno su diversi livelli in vista del raggiungimento di un unico obiettivo: il successo formativo degli alunni a lungo termine.

Lo sviluppo delle competenze in italiano e matematica sarà possibile attraverso le azioni di recupero disciplinare e l'utilizzo sistematico di prove strutturate in entrata e in uscita per classi parallele. La fase della valutazione con criteri oggettivi permetterà una visione di insieme dei risultati ottenuti. Il monitoraggio dell'attività di valutazione dei risultati sarà realizzato attraverso uno strumento appositamente creato per la raccolta dei dati.

Il potenziamento delle azioni di continuità e orientamento sosterrà le scelte degli alunni al termine del I ciclo d'Istruzione. Tali azioni saranno valutate attraverso il monitoraggio degli esiti a distanza.

Tutto ciò si ritiene possibile anche attraverso il monitoraggio delle azioni messe in atto, la condivisione di metodologie didattiche innovative integrate e l'incremento della trasferibilità delle competenze tra i docenti.

La valorizzazione dei rapporti con il territorio e la promozione di collaborazioni con Enti pubblici, territorio e famiglie, in continuità con esperienze già realizzate, integrerà con un supporto finanziario, progettuale e di risorse umane le azioni che l'istituto si propone di realizzare.